

POR CreO FESR 2014–2020

Azione 3.5.1 – Sub-azione a.2

Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza- Turismo, commercio e Terziario

Metodologia dei criteri usati per la selezione delle operazioni

Premessa

Già nell'ambito del POR FESR 2007-2013 e del Programma regionale di Sviluppo 2011/2015, la Regione Toscana ha avviato una serie di azioni a sostegno sia dei processi di innovazione del sistema produttivo toscano che di sostegno all'occupazione giovanile, quest'ultima attuata attraverso strumenti finanziari finalizzati a favorire l'accesso al microcredito da parte di giovani che volevano intraprendere un'attività imprenditoriale.

Con riferimento alla nuova programmazione POR FESR 2014-2020 ed all'Azione 3.5.1 la Regione Toscana intende continuare nell'esperienza avviata nella programmazione sopra menzionata sostenendo progetti in grado di facilitare lo sfruttamento economico di nuove proposte di servizi turistici, commerciali e culturali funzionali alle strategie di sviluppo sostenibile dei territori in relazione all'obiettivo di valorizzare gli attrattori locali riferiti al patrimonio culturale e ambientale, con specifico riferimento alla rete delle Destinazioni collegate alla Piattaforma Turismo (DGR 667/2012). Tale sostegno potrà essere realizzato sia attraverso il supporto all'acquisizione di servizi innovativi previsti nel Catalogo "Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi qualificati" opportunamente aggiornato che mediante l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria quali il microcredito e le garanzie. I criteri di selezione terranno conto di quanto segue:

- **delle disposizioni comunitarie di cui ai Regolamenti (UE) n.1301/2013, n.1303/2013, n.651/2014 e n. 1407/2013** nonché delle priorità d'investimento di cui all'art 5 del Reg (UE) 1301/2013 che prevedono di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione promuovendo investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo, in particolare promuovendo investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, nel trasferimento di tecnologie, nell'innovazione sociale(...);
- **di quanto previsto nell'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 che evidenzia:**
 1. la necessità di un innalzamento della spesa da parte delle imprese in R&S onde garantire i target di Europa 2020
 2. la necessità di individuare interventi adeguati ad incidere sulle debolezze strutturali e culturali del paese rappresentate da:
 - a. una scarsa attitudine delle imprese, in particolare di piccole e medie dimensioni, a collaborare tra loro o all'interno di partenariati pubblico-privati su progetti di generazione e condivisione di conoscenza
 - b. una debole attenzione e una limitata capacità di valorizzazione, soprattutto in senso commerciale, dei risultati della ricerca;
 - c. una limitata capacità di assorbimento della nuova conoscenza da parte delle imprese, attribuibile principalmente alla scarsa presenza di capitale umano qualificato nelle imprese, soprattutto con riferimento a ricercatori e competenze scientifico-tecnologiche;
 - d. difficoltà di accesso a fonti di finanziamento per la ricerca e l'innovazione attraverso strumenti alternativi al sistema bancario e al sostegno pubblico.

e. la necessità di innalzare il livello di collaborazione delle PMI in attività cooperative di innovazione con altri soggetti, imprese e organismi di ricerca;

- della “Strategia ricerca e innovazione per la Smart specialisation in Toscana (RIS3)” di cui alla deliberazione n.478 del 9 giugno 2014 e s.m.i.;
- della proposta di Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR Toscana 2014-2020 approvato con deliberazione del 21 luglio 2014 n. 617 e s.m.i. che prevede azioni di sostegno alla nascita di nuove imprese, anche per l’innovazione.

Metodologia

Gli interventi vengono attivati mediante bandi che prevedono, di norma, procedure di selezione valutative a sportello così come previsto dalla L.R. 35/2000 e s.m.i.

Verificati i requisiti soggettivi di ammissibilità, la valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità	Parametri di valutazione
1- Validità economica, competitività e sostenibilità	Pertinenza e congruità delle spese previste
	Redditività economica tale da permettere la restituzione del prestito (cash-flow)
	Regolarità del rimborso di altri finanziamenti (CRIF)

Per la valutazione dei servizi qualificati eventualmente richiesti:

Criteri di ammissibilità	Parametri di valutazione
1 – Novità del progetto	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa e tali da contribuire all’avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali
	Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati
2 – Validità tecnica del progetto e delle competenze coinvolte	Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi e agli obiettivi
	Utilizzo fornitori di servizi qualificati in possesso dei requisiti specifici previsti dal Catalogo dei Servizi Qualificati

Nella selezione, a parità di data di presentazione della domanda, sarà data priorità a:

Priorità di selezione

1 – Imprese ubicate nelle aree di crisi riconosciute a livello regionale di cui alla DGR 199 del 02 marzo 2015 e s.m.i.
2 – Imprese giovanili come definite dalla L.R. 35/2000 e s.m.i.
3 – Imprese femminili come definite dalla L.R. 35/2000 e s.m.i.
4 – Imprese costituite da destinatari di ammortizzatori sociali come definite dalla L.R. 35/2000 e s.m.i.
5 – Imprese che intendono usufruire oppure hanno usufruito di servizi di supporto integrati forniti da incubatori d'impresa
6 – Imprese che prevedono aumento occupazionale
7 - Progetti presentati da imprese che fanno parte di cluster di prodotto e/o destinazione turistica riferiti a modelli di gestione sostenibile coerenti con la Piattaforma Turismo realizzata ai sensi della DGR 667/2012

La valutazione può essere effettuata, per la parte relativa ai servizi, da un segretariato tecnico che potrà avvalersi anche di esperti indipendenti esterni all'Amministrazione regionale.

Su indicazione della G.R. si potranno altresì prevedere

- a) dei punteggi aggiuntivi o delle riserve di fondi dettagliati che terranno conto di particolari criticità di settore / territorio, o della necessità di sostenere sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari
- b) procedure di valutazione semplificate a sportello riguardanti solo alcuni dei criteri di selezione, con attribuzione di un giudizio complessivo positivo o negativo, applicabile qualora le proposte progettuali siano presentate nell'ambito di un pacchetto integrato di agevolazioni riferite a particolari tipologie di soggetti beneficiari o settori di attività